

Il “Borgo Fantasma” di Celleno svela i suoi segreti



CELLENO (Viterbo)- Quattro giornate di studio per approfondire gli aspetti legati all’arte, la storia, l’archeologia, e l’architettura di questo piccolo ma significativo centro della Teverina. Si parte sabato 28 gennaio alle ore 16.

Nella suggestiva cornice del “Borgo Fantasma” di Celleno l’Amministrazione comunale organizza una serie di incontri per svelare i segreti dell’antico abitato di Celleno, delle sue chiese e del Castello degli Orsini.



Quattro sono gli appuntamenti in programma tra fine gennaio e maggio per approfondire gli aspetti legati all’arte, la storia, l’archeologia, e l’architettura coinvolgendo studiosi ed esperti di

prestigiose Università italiane tra cui il Politecnico di Milano, La Sapienza, RomaTre, l’Università di Firenze e l’Università della Tuscia. Un tuffo nel passato di questo piccolo ma significativo centro della Teverina in cui sono state rinvenute interessantissime tracce di insediamenti umani

fin dall'epoca etrusco-romana.

Si parte sabato 28 gennaio alle ore 16, presso la chiesa di San Carlo in piazza Enrico Castellani, ed è dedicato alle "Trasformazioni sociali ed urbanistiche di Castrum Celleni", con gli interventi di: Giancarlo Baciarello, sugli antichi statuti di Celleno, il più antico dei quali risale al 1457; Anna Falcinelli, sull'archivio storico comunale; Massimo Fordini Sonni, che per la prima volta porta all'attenzione la nascita e la trasformazione del castello degli Orsini a partire dall'XI secolo. La giornata si concluderà con una tavola rotonda coordinata dalla consigliera alla Cultura del Comune di Celleno Federica Vacchi sulle prospettive di costituire un complesso monumentale, con la presenza di Marco Bianchi, sindaco di Celleno; Tiziano Grossi, responsabile tecnico dei Comuni di Celleno e Civitella d'Agliano; Yuri Strozzi, funzionario della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale.

Gli appuntamenti successivi sono in programma: sabato 15 aprile 2023, ore 15, su "Il Borgo Fantasma come tema delle tesi di architettura"; maggio 2023, su "La chiesa di San Rocco tra arte e devozione"; maggio 2023, su "Gli scavi archeologici e le nuove scoperte nella cultura materiale di Celleno".

La rassegna scientifica è realizzata a cura di Alma Civita Studio e la collaborazione di Ace20. Ha inoltre ottenuto il patrocinio dell'Ordine degli Architetti di Viterbo e della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale.

Per informazioni: Comune di Celleno, tel. 0761.912002

Mercato artigianale Celleno borgo fantasma



CELLENO (Viterbo) – Secondo appuntamento della Piccola Fiera natalizia del Torracchio, domenica 19 dicembre presso la Piazza del Mercato a Celleno vecchio a cui si aggiungeranno le date del 26 dicembre e del 2 gennaio.

La visita al Borgo Fantasma si arricchisce dei colori, profumi e sapori prodotti dall'artigianato di Celleno e dei suoi dintorni, messi in mostra nel vasto piazzale che si affaccia



sulla valle del Tevere, una occasione per trovare regali natalizi fatti a mano (e con la testa) ad uno ad uno.

Prosegue così la bella iniziativa che tiene aperta tutto l'anno la sala espositiva dell'ex-Mac, posta in cima alla rampa d'ingresso del Castello Orsini a rappresentare l'impegno concreto del Comune e dei produttori locali nel valorizzare il migliore artigianato come motore di benessere e ponte tra le sapienze tradizionali e i nuovi stili di vita. Dalle 10 al

tramonto, gli artigiani saranno in piazza per accogliere i visitatori e descrivere le loro arti.

Per informazioni chiamare Laura 339 620 9539 o Cristiana 333 2401846

0 visitare la pagina di fb Mercatino Artigianale di Celleno
<https://m.facebook.com/mercatinoartigianalecelleno/>



**Castelli e borghi fantasma
sul sentiero delle fiabe:
Celleno, S. Angelo e**

RoccaVecce



CELLENO (Viterbo) – Fascino, imponenza, natura e storia per il percorso nelle valli nascoste della strada viterbese lambita dal Tevere dove riposano tanti piccoli borghi fantasma, castelli e villaggi d'antico aspetto, talvolta nemmeno segnati sulle carte, eppure capaci di stupire il visitatore. Alcuni, anche se abbandonati, hanno mantenuto intatto il loro fascino arcano e misterioso altri, invece, sono rimasti pressoché intatti nel corso dei secoli e sono delle proprietà private.

Ci troveremo a **Celleno antica** che sorge su uno sperone di tufo, e si erge tra due torrenti, che gradatamente sfociano verso il fiume Tevere. Il piccolo borgo fantasma ha la stessa conformazione morfologica di Civita di Bagnoregio , seppur più piccola, meno nota e ormai abbandonata.

Il basamento di tufo ove poggia il borgo è purtroppo soggetto a una lenta e progressiva erosione che sta mettendo in serio pericolo la sua stessa stabilità. Il Castello Orsini, posto all'ingresso della Celleno antica, è sicuramente la costruzione più bella all'interno del piccolissimo borgo.

Circondato da un fossato, il castello è munito di un imponente fortilizio e di una grande torre di guardia. Percorrendo le anguste viuzze, troviamo case ristrutturatae che si presentano nella loro struttura originale e case completamente diroccate, che rendono il paesaggio particolarmente suggestivo.

Al termine della visita ci sposteremo in auto S. Angelo,

piccola frazione di Viterbo sperduta e dimenticata nel magnifico scenario rurale della Teverina. Il cuore di un progetto artistico che ha fatto rinascere questo vecchio borgo attraverso la fantasia più genuina: quella delle fiabe più belle e conosciute, portatrici di messaggi universali.

Fino al 2017, infatti, era un paese dimenticato o del tutto sconosciuto con poco più di 200 abitanti, al di fuori di qualsiasi circuito turistico ma questa idea innovativa e coinvolgente è stata in grado di arrivare alle menti e ai cuori di tutti; cosa c'è di meglio della fiaba, quale manifestazione del pensiero umano con cui si fa conoscenza fin dai primi anni delle nostre vite? Così è nato **Sant'Angelo il paese delle fiabe**, un museo a cielo aperto dell'arte popolare, un itinerario artistico composto principalmente da murales ma anche da installazioni, sculture, bassorilievi, edicole, mosaici con un tema unificante: il fantastico, ovvero la favola, il mito e la leggenda, senza dimenticare comunque le radici culturali del luogo e la sua tradizione etrusca, cristiana e agricola.

Attraverso un percorso a piedi che si snoda per l'intero paese, è possibile fantasticare davanti ai bellissimi murales. Grandi o bambini, si vive in un sogno, e si resta affascinati dalla vivacità dei colori, dalle dimensioni, dalla ricchezza e accuratezza dei particolari. Con gli occhi pieni di colori e su una strada panoramica, carrozzabile e poco frequentata, ci dirigeremo verso un altro castello.

Da qui, attraverso un sentiero nel bosco, inizieremo il nostro percorso ad anello che ci porterà a al piccolo borgo di **Roccalvecce** che s'innalza su un piccolo sperone arrotondato con le casette in tufo sovrastate in modo imperioso dal **Palazzo-Castello Costaguti**. Dalla sua collinetta a ellisse si ammira uno splendido panorama che spazia su un territorio che prosegue indisturbato sino ai Cimini. Intorno, uno scenario d'incanto fra campi coltivati, boschi e balze rocciose a metà strada fra la valle dei calanchi e gli

ambientanti di forra con altopiani e gole. Oggi il Palazzo Costaguti è la sola "impresa" presente a Roccalvecce, oltre ad un ufficio postale non sempre aperto.

Visita guidata a cura di Antico Presente

Guida

Sabrina Moscatelli, Guida Turistica Abilitata e Guida Ambientale Escursionistica iscritta nel registro nazionale AIGAE e Giuseppe Di Filippo Guida Ambientale Escursionistica iscritta nel registro nazionale AIGAE

Dati tecnici

Durata 3 ore. Lunghezza percorso a piedi 4 km circa.

Appuntamento

Sabato 18 settembre 2021 ore 15.30 a Celleno antica nel parcheggio della piazza del mercato (sotto le mura del castello). Per il luogo preciso [CLICCA QUI](#)

Equipaggiamento

Abbigliamento comodo ed adeguato, uno snack, scarpe da trekking, acqua, mascherina e gel.

Condizioni

Prenotazione obbligatoria alla quale si riceverà conferma sulla disponibilità.

La guida si riserva il diritto di annullare o modificare l'itinerario proposto a sua discrezione, per garantire la sicurezza in base alle condizioni del meteo, del sentiero e dei partecipanti.

Con la prenotazione i partecipanti dichiarano di avere la giusta preparazione per l'escursione.

Quota individuale

€ 15,00 comprensiva di polizza professionale RC.

Informazioni e prenotazioni

Sabrina 339 5718135 info@anticopresente.it

Escursione nel “sentiero dei castelli e delle fiabe”



CELLENO (Viterbo) – La seconda escursione organizzata dall’associazione “FIDELIS” di Vitorchiano ci porterà tra la storia, natura e fantasia attraverso “il Sentiero dei Castelli e delle Fiabe”, dal “Borgo Fantasma” di Celleno a Roccalvece fino a Sant’Angelo “il Paese delle Fiabe”. Un itinerario che percorre sentieri ancora poco conosciuti che collegano tre borghi circondati da boschi e campagne, da paesaggi inaspettati e scorci sorprendenti.

Il borgo “fantasma” fu abbandonato dal secolo scorso, ma conserva un intricato dedalo di viuzze dove si affacciano piccole case prive d’intonaco e svelano scorci mozzafiato fino ad arrivare all’antico castello Orsini, acquistato e



restaurato dall'artista recentemente scomparso Enrico Castellani nel 1970, circondata da un fossato, e munita di una torre di guardia. Il seducente paesino dal fascino antico è stato attualmente rivitalizzato attraverso attività di valorizzazione, ad esempio sono state ricostruite alcune abitazioni per mostrare la vita di un tempo lontano. Camminando in un incantevole scenario naturale, fra campi coltivati e boschi, arriveremo al grazioso borgo

medievale di Roccalvecce, con le sue pittoresche casette in tufo sovrastate dall'imponente ed elegante castello Costaguti, ci addentreremo nei suoi vicoli tra i suoi scorci meravigliosi, passeggiare per il paesino sarà molto piacevole, per il caratteristico tessuto urbano medievale delle case intorno al castello, per la bella piazza centrale, abbellita dal castello e dalla chiesa, per la tranquillità delle sue viuzze, per gli angoli suggestivi che regala, per i panorami che da lì si possono scorgere, grazie alla sua posizione affacciata sulla valle del Tevere. Proseguendo faremo un tuffo nella fantasia, nel suggestivo borgo contadino di Sant'Angelo, in cui dal 2016, grazie ai membri dell'associazione ACAS che hanno dato vita ad un progetto di street art, le facciate delle abitazioni sono state impreziosite da splendidi murales dedicati alle fiabe più celebri: da Alice nel Paese delle Meraviglie, con tanto di Cappellaio Matto, Bianconiglio, Regina di Cuori e Stregatto ad Hansel e Gretel; dalla Bella addormentata nel Bosco ad Alì Babà e i Quaranta ladroni, Pinocchio, Biancaneve, La Bella e la Bestia e tanti altri un luogo che fa sognare i più piccoli e tornare bambini i più grandi. Dopo l'immersione nel mondo fatato, si chiuderà il percorso ad anello tornando a Celleno.

COSTO ESCURSIONE:

10 euro tesserati FIDELIS – 15,00 euro non tesserati

(borraccia in omaggio)

gratuito per i bambini fino a 12 anni.



APPUNTAMENTO: ore 9.00 Piazza del Mercato – Celleno.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA al 3887264385 entro sabato 19 giugno, posti limitati nel rispetto delle norme anticovid19. Al momento della prenotazione verranno fornite tutte le informazioni riguardo i DPI e il rispetto delle norme comportamentali che si dovranno firmare per conoscenza.

CARATTERISTICHE TECNICHE: percorso ad anello; difficoltà: T/E; dislivello in salita: 300 m ca; dislivello in discesa: 300 m ca; lunghezza: 9 km ca; durata 4 ore escluse le soste.

ABBIGLIAMENTO: adeguato alla stagione estiva, capi comodi, bastoncini da trekking, scarpe da trekking; kit mascherina e gel igienizzante; acqua almeno 1lt.

Possibilità di pranzare in uno dei ristoranti convenzionati previa prenotazione.

Cammino in narrazione “Vallis Celleni” – il borgo fantasma



CELLENO (Viterbo) – Domenica 23 maggio, alle ore 10:00, l'associazione socio-culturale Il fascino del passato organizza il cammino in narrazione a Celleno (VT), dal titolo “Vallis Celleni – Il borgo fantasma”, a cura dell'Attore e Narratore di Comunità Unitus Marco Rossi. Appuntamento a Piazza del mercato, Celleno Vecchio. Sarà un cammino di circa 2 km, immerso nella natura della “Valle del Tevere”, tra aneddoti, cronache medievali, storie e curiosità di un borgo che fu, il quale culminerà al Borgo Fantasma. Terminata la passeggiata, c'è la possibilità di pranzare al sacco in piena libertà in un locus amoenus al centro di Celleno, un ampio giardino dal quale ammirare la bellezza della valle sottostante, curato dalla signora Laura Filesi, proprietaria della Bottega Fantasma.

Per info e prenotazioni, contattare l'Associazione socio-culturale Il fascino del passato

Whatsapp: 329 1315380

Facebook: Il fascino del passato

Instagram: ilfascino_delpassato

Mail: ilfascinodelpassato@gmail.com

“Il Borgo va in Scena”, dal 31 marzo online la miniserie sullo spettacolo prodotto a Celleno



CELLENO (Viterbo) – Il progetto di animazione territoriale “Il Borgo va in Scena”, realizzato dall’Associazione “Il Circo Verde” con il sostegno della **Regione Lazio** e patrocinato dal **Comune di Celleno**, diventa uno spettacolo digitalizzato. A partire dal **31 marzo** verranno pubblicati sulla pagina Facebook www.facebook.com/ilborgovainscena gli episodi di quelle che sono state le prove e la creazione del progetto “**Il Borgo va in Scena**” dal vivo, in forma di un assurdo videodocumentario, dove si mescolano diversi piani e il confine tra realtà e immaginario è molto sottile. Un’anteprima dell’opera era già andata in onda sui canali social del progetto, registrando tantissime visualizzazioni.

Per l’occasione i clown della compagnia *Chien Barbù Mal Rasè*

(Daniele Spadaro e Emanuele Avallone), la musica delle *Borghetto Sisters* (Emanuela Belmonte al clarinetto, Martina Fadda alle percussioni Franchesca Palombo alla fisarmonica), il circo di *Simone Romanò*, il fuoco della compagnia *Crema&Brulè*, supportati dall'estro video dei registi e videomaker *Alessio Paolelli* e *Andrea Farnetani*, trasformeranno il borgo fantasma di Celleno in un palcoscenico all'aperto, uno spazio per la comicità, il surrealismo e l'arte, con la leggerezza tipica del teatro di strada, per far assaporare anche tramite gli schermi, il gusto unico dello spettacolo dal vivo.

“L'idea era quella di far riscoprire il borgo fantasma di Celleno, andando a valorizzare artisticamente ogni angolo e gli scorci mozzafiato – sostiene **Simone Romanò**, artista e direttore artistico del progetto –. A causa delle restrizioni dovute al Covid non avremmo potuto realizzare lo spettacolo dal vivo che pensavamo, ma abbiamo deciso di non darci per vinti e collettivamente con gli artisti abbiamo scelto di trasformare la performance in un'opera di video arte, mantenendo lo spirito giocoso e il gusto artistico a noi caro”.

Abbarbicato su uno sperone di tufo il borgo di Celleno, stretto tra il lago di Bolsena e la media valle del Tevere, ha origini etrusche che risalgono al VII secolo a.c. Da alcuni anni è anche la magica location del “**Teverina Buskers Festival**”, spettacolo itinerante ideato e organizzato dall'Associazione “Circo Verde” che vede la partecipazione di artisti di strada, compagnie di teatro, circo e musica di rilevanza internazionale.





Dal Borgo Fantasma di Celleno il nuovo format tra trekking, natura e cultura alla scoperta dell'Alto Lazio



CELLENO (Viterbo) – Parte l'innovativo format che comprende trekking, teatro, artigianato e cultura: 10 passeggiate con 10 itinerari diversi dell'Alto Lazio: viaggio, spettacolo, musicato dal vivo, scritto sui lavori di Benvenuto Cellini. Il primo percorso partirà dal noto Borgo Fantasma® di Celleno, noto paesino in provincia di Viterbo, ad un'ora da Roma, definito dal Telegraph tra i più bei borghi d'Italia più belli persi nel tempo. Il progetto fa entrare in contatto con i territori attraverso la cultura e le tradizioni del passato sull'onda del turismo di prossimità degli ultimi anni sempre più crescente.

Le passeggiate sono multi sensoriali ed esperienziali: Marco

Saverio Loperfido narrerà, strada facendo, cosa si vedeva nel territorio di Celleno e della Tuscia in epoca medioevale, cosa si coltivava al tempo. Le escursioni sono intrattenute da personaggi in vestiti d'epoca, con musiche di allora, riscoprendo gli antichi percorsi e le tradizioni del periodo. I percorsi per la riscoperta del territorio e delle sue origini proseguono con un laboratorio della Zaffera, tipica



porcellana decorata, originaria del territorio viterbese, diffusa nel XV secolo. Alla fine anche un banchetto con specialità tipiche del territorio.

Le Associazioni “Eremo Teatro Celleno” e “Ammappalitalia” in collaborazione con l’Associazione “Teverina in Vita” propongono “Homo Faber”, patrocinato dal Comune di Celleno e dal Borgo Fantasma®.

HomoFaber è un evento itinerante: dieci passeggiate-spettacolo su strade bianche e su differenti itinerari in cui lo spettatore, condotto da Marco Saverio Loperfido, Guida Ambientale Escursionistica e fondatore di “Ammappalitalia”, vivrà la bellezza della natura e del BorgoFantasma®.

Durante il percorso il camminatore sarà condotto in una dimensione del passato attraverso lo spettacolo teatrale-musicale “Benvenuto a Celleno” dedicato all’artista rinascimentale Benvenuto Cellini che nella sua autobiografia narra le sue origini Cellenesi.

Coerentemente allo spirito che muove il progetto “Homo faber”, i costumi e le calzature dello spettacolo sono di realizzazione artigianale e locale.

Lo scenario del Borgo Fantasma di Celleno nelle verdi valli dell’Alto Lazio

Spettacolo teatrale-musicale "Benvenuto a Celleno".

Benvenuto Cellini, artista maledetto del 1500, sulla strada per Firenze incontra l'Arpia di Celleno. Usando la conoscenza del suo passato l'Arpia indurrà Benvenuto a visitare il paese poco distante, ma la deviazione aprirà pericolosi sguardi sulla sua vita, donandogli l'opportunità di ripensarsi da capo.

Drammaturgia Marco Saverio Loperfido, con Paco Milea, Antonella Santarsieri, Fabrizio Verzini. Musica di Fabrizio Verzini, costumi Giuseppe Viti e regia di Ilaria Passeri.

Al termine dello spettacolo c'è la possibilità di partecipare ai laboratori con gli artigiani di Celleno.

"Homo Faber" unisce teatro, trekking e artigianato evidenziando il legame organico tra territorio, saperi e arte, vissute come testimonianza attiva di un possibile nuovo e antico approccio alla vita e alle relazioni.

PRIMA PASSEGGIATA SPETTACOLO

Domenica 21 Giugno 2020 ORE 9,30 e ore 17,00

Due repliche max. 20 persone a replica

MATTINA ORE 9,30

Appuntamento davanti al Comune di Celleno, Piazza della Repubblica per giungere a piedi al Borgo Fantasma ® attraverso la vecchia strada di campagna.

ORE 11,30 /13,30 Laboratorio di decorazione ceramica "Zaffera" con Daniela Lai al Borgo Fantasma ®. ORE 13,30 Pausa Pranzo.

POMERIGGIO ORE 17,00

Appuntamento davanti al Comune di Celleno, Piazza della Repubblica per giungere a piedi al Borgo Fantasma ® attraverso la vecchia strada di campagna

ORE 19,00/21,00 Laboratorio di decorazione ceramica "Zaffera" con Daniela Lai al Borgo Fantasma ®. ORE 21,00 Cena

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Lo spettatore può scegliere di partecipare unicamente alla passeggiata/spettacolo o abbinare il laboratorio e/o il pasto

Passeggiata-Spettacolo 15 Euro a partecipante

Laboratorio (facoltativo) 15 Euro a partecipante

Pacchetto Famiglia

Bambini fino a 6 anni gratuito

Bambini da 7 a 12 anni 12 Euro

Pasto (facoltativo) da 6 a 22 Euro in collaborazione con San Rocco – Sapore Nuovo Gusto Antico, piazza San Rocco 12, Celleno

Menù Panino 6 Euro

Menù Vegetariano 18 Euro

Menù Carne 22 Euro

In ottemperanza alle norme per il contenimento del Covid-19 la presente escursione si atterrà al Protocollo Operativo Aigae che potete trovare al link:

<https://newsletter.aigae.org/wp-content/uploads/2020/05/Covid-19-PROTOCOLLO-OPERATIVO-revisione-con-Ufficio-Legale-del-documento-CTF.pdf>

Le norme verranno riepilogate in loco.

La prenotazione sarà obbligatoriamente effettuata in modalità online o telefonica:

Marco Saverio Loperfido

+39 339/6914141 ammappa.te@ammappalitalia.it

Aldo Milea+ 39 338/3186679

Ilaria Passeri + 39 328/8264142 eremoteatrocelleno@gmail.com

Un suggestivo Presepe Vivente tra cibi e antichi mestieri nell'affascinante Borgo di Celleno

di FRANCESCA BRUTI

CELLENO – Se si ha intenzione di rivivere davvero l'atmosfera di un passato e di un'epoca per noi lontani, ma che nel periodo natalizio sentiamo vicini per la gioia di ricordare la nascita di Gesù, allora il Presepe vivente che da molti anni prende letteralmente vita nell'incantevole Borgo di Celleno fa al caso vostro.

Dopo il successo degli anni passati, anche quest'anno è tornato il **Presepe Vivente di Celleno**, tra i più belli della Tuscia, con i due appuntamenti del 26 dicembre e del 5 gennaio.



Ambientato all'interno delle vie e delle piazzette del paese antico, ecco che gli antichi mestieri prendono vita, attraverso la performance di circa **120 Figuranti in abiti d'epoca**, che accolgono i

visitatori con sorrisi e cibi caldi: sono vivissimi i banchi della frutta, e quelli con le donne che cuociono il pane e la pizza, all'interno di antichi forni; altre che offrono tisane calde, frittelle e castagne. Il percorso si avvia lungo il ponte che porta all'antica piazza in alto, dove è presente un grande fuoco, pronto per cuocere le castagne, più in là anche

il pane bruscato offerto con l'olio della nostra terra. Presenti lungo le vie o nei loro angoli lo scrivano, il ribattino, i laboratori di pelli e stoffe, il vetraio e la vasaia, il fabbro, il ciabattino, lo scalpellino, il falegname e le filatrici. Ci sono anche le lavandaie e la chiromante. Nella piazza principale campeggia un fiero Erode, seduto sul trono, che gode la compagnia di due belle ragazze. Per le vie girano anche le guardie romane che controllano il viavai delle persone e che fanno la guardia anche a due malviventi in prigione!

Fino ad arrivare al pastore con le pecore e gli agnellini che aprono il suggestivo scenario della mangiatoia, dove è possibile finalmente vedere da vicino il piccolo re, Gesù, un bellissimo bambino accanto a sua Madre Maria e suo padre Giuseppe.



In una magica atmosfera, i numerosi visitatori presenti nel pomeriggio del 5 gennaio hanno potuto immergersi in quella vita di 2000 anni fa, assaggiando gustose pietanze messe a disposizione di tutti: focacce sfornate nel vecchio forno a legna, polenta e frittelle, tisane e caldarroste, formaggi appena fatti, bevande calde.



Celleno ancora una volta si conferma scenario ideale per accogliere cittadini e forestieri nel suo **bellissimo borgo "fantasma", oggi vivo più che mai.**